

LEONIA GATTI DI COSTA VOLPINO HA COSTRUITO UNA GROTTA VICINO AL CONVENTO DEI FRATI DI LOVERE

ARISTEA CANINI

Leonia Gatti sorride: "Lo so cosa pensi, che magari mi sono inventata tutto, ma cosa credi, questa storia esternamente mi ha portato più guai che benefici, io mica la volevo, stavo benissimo così, anzi, in un certo senso stavo meglio, mi sono tirata addosso un sacco di problemi con l'esterno".

Leonia è così, senza filtri, come se avesse timore di non essere creduta, prova a raccontare quello che le è successo, una cosa grande, centinaia di persone che si avvicinano a Lovere, pellegrini da tutte le parti e lei con la sua madonna addosso, da provare a spiegare o far capire che è così, che in fondo è proprio così.

Che a raccontarla qualcuno sorride, altri si fanno il segno della croce, altri tirano dritto e qualcun altro ancora si butta in ginocchio sperando in qualcosa, in qualcuno.

Perché a Leonia appare... la Madonna, la Chiesa si sta interessando ma storce il naso, lei invece si interessa di altro, di quella strana cosa che le sta succedendo da qualche mese, da quel 5 agosto di quest'anno: "Ma tutto comincia prima, io in chiesa non ci andavo, ci andavo pochissimo, anzi, diciamo che non ci andavo per niente", Leonia, vedova con due figli, una vita a lavorare, a Lovere se la ricordano tutti per quando gestiva il bar del centro storico, quello in San Giorgio a due passi dalla chiesa e da Piazza Vittorio Emanuele.

"Era la sera del 5 agosto: c'è stata una luce fortissima, chiara, poi... dietro quella luce ho visto la MADONNA"



tuario del Bambin Gesù, ormai venerato da migliaia di fedeli provenienti da ogni parte d'Italia. Appena arriva davanti alla statua della Madonna succede qualcosa: "Sono caduta nel riposo dello spirito". Che sarebbe? "Nemmeno io lo sapevo prima di provarlo, svenivo, perdevo conoscenza, mi sentivo male e mi addormentavo, mi risvegliavo dopo qualche minuto, e quando perdevo conoscenza sentivo una voce, sentivo qualcosa dentro". A Leonia da allora succede spesso: "Me l'hanno spiegato gli altri che si chiama 'riposo dello spirito', mi succede soprattutto quando vado dal Bambin Gesù a Frosinone, ci sono stata anche la scorsa settimana, all'improvviso inizio a sentire una sensazione strana, sto male e mi metto a piangere, vedo una luce e poi perdo conoscenza". Ma di Maria nessuna traccia visiva, almeno fino ad allora: "No, solo voci e una sensazione strana, poi ho deciso di andare a Medjugorje, là mi aveva detto chi mi assisteva che avrei avuto un segno, me lo aveva fatto capire anche lei, ci sono andata senza sapere bene cosa sarebbe successo, cosa avrei dovuto fare, la-

sciavo andare le cose come capitava, ho sempre fatto così, non dipendeva da me, quando c'è stata l'apparizione del veggente io ero lì, ho visto una luce grande in cielo e in mezzo a quella luce una barca con sopra un cuore spezzato. Ho capito che era un segno, un segno grande ma non sapevo come interpretarlo".

Leonia torna a casa, la voce si fa insistente: "Ma io la visione non l'avevo ancora avuta, poi è successo. Era il 5 agosto, ero a casa mia, stavo per andare a letto, era sera, ad un certo punto ho visto una luce fortissima, chiara, poi dietro quella luce ho visto la Madonna, una ragazza sui 23-25 anni, bellissima, un volto dolcissimo, un abito turchese, azzurro, un colore che non riesco nemmeno a descrivere, un turchese pieno di luce che non riuscirei mai a riprodurre, in testa un velo bianco e in vita una fascia di rose bianche". Capisce che è difficile da credere, Leonia lo sa: "Eppure è così, e da allora mi appare quasi ogni giorno ed è sempre vestita così, sempre scalza e con lo sguardo bellissimo, la voce bassa e dolce, che mette tranquillità". Ma com'è, è

alta? "No, sarà un metro e sessanta, un metro e sessantacinque". Leonia dice che le appare la Madonna ma non ha avuto paura la prima volta? "No, mi sono sentita tranquilla, la sento prima, sento una luce che mette tranquillità, che mi mette a mio agio, è una sensazione stranissima, bellissima, una luce diversa da tutte, una luce che accoglie". Leonia capisce che si può provare diffidenza: "Ci credo, sarebbe così anche per me, però è così e io non ci posso far niente, da quel 5 agosto è cambiato tutto, la Madonna ha cominciato ad apparirmi ed è diventata un'apparizione costante, che si ripete". Sempre di sera? "No, dipende, ma io so quando sta per arrivare il momento perché la sento, mi sento diversa, l'aria è diversa".

La Madonna le chiede di preparare un luogo di preghiera: "Io ho un prato, vicino ai frati di Lovere, ero a Frosinone, nel Santuario del Bambin Gesù, sono caduta nel riposo dello spirito, lì là Madonna mi ha chiesto di preparare nel prato a Lovere un luogo di preghiera, una grotta, che sarebbe diventata meta di pellegrinaggio sotto la pro-

tezione dei frati cappuccini. Così ho fatto. Non è stata una cosa semplice, il prato non è solo mio, ho pulito i rovi, gli sterpi e ho sistemato la roccia". Alcuni dicono che lì sotto le è apparsa la grotta: "Macché. Non c'era niente, l'ho scavata io la roccia perché la Madonna voleva così. Ho scavato una grotta e poi sono andata a Medjugorje e ho comprato la statua, è bellissima, io ho cercato dappertutto una statua simile alla figura che mi appare, con il vestito turchese, il velo bianco e la fascia di rose bianche, lo sguardo come il suo, ma non c'è da nessuna parte, non esiste, ma quella che ho preso è ugualmente bellissima".

Da allora Leonia va a pregare sotto quella statua, la voce è circolata e la gente ha cominciato ad arrivare un po' da tutte le parti, curiosi, fedeli e molti scettici: "E' sempre così ma io penso alla Madonna, penso alla gente che mi sta attorno e prego". Ma cosa le dice la Madonna? "Lascia dei messaggi, io non ho niente da nascondere, li trascrivo tutti, dice di pregare tanto, per chi è lontano dalla fede, per la famiglia, per gli ammalati, gli ammalati dello spiri-

to, quelli che dicono di non avere speranza, dice di leggere ogni giorno una pagina della Bibbia, il mondo ha bisogno di preghiera, ce n'è tanto bisogno". Tutto qui? Non c'è qualche messaggio particolare, forte, non le apparirà solo per dire di pregare: "Due messaggi forti me li ha dati, ma non posso riferirli, li ho consegnati a chi di dovere, non posso dire altro".

Leonia che dalla Chiesa non ha avuto molto appoggio, almeno finora, capita sempre in casi come questi: "Di ufficiale non c'è niente e per ufficiale loro hanno determinato parametri, io sono qui disponibile a rispondere alle domande che vogliono farmi, non c'è problema. Quando si è diffusa la voce e la gente ha cominciato a pregare con me nel prato, monsignor Bulgari mi ha chiamato e mi ha detto che era meglio per ora sospendere queste preghiere di gruppo, doveva spedire alcune lettere per spiegare la questione a chi di dovere e mi ha detto che mi avrebbe fatto sapere, perché era come far nascere gruppi di preghiera esterni alla chiesa, mi ha chiesto di rifarmi all'obbedienza e io ho obbedito, ma non mi ha imposto niente". Dicono che è stato il vescovo a chiedere di sospendere le preghiere sino al 27 ottobre "Niente di vero, è semplicemente un atto di obbedienza che mi ha chiesto Monsignor Bulgari, io non ho mai sentito il vescovo, né nessun altro. Ho anche parlato con il prete di Costa Volpino che è al corrente di alcune cose che mi ha chiesto la Madonna, per il resto niente". E i cappuccini? Dovevano proteggere il campo ma sembrano diffidenti: "Nei giorni scorsi il tempo era brutto e così ho chiesto loro di poter recitare il rosario assieme alla gente, invece che nel prato, nella loro chiesa, ma dopo un breve consulto mi hanno detto di no, non c'è problema, io il 27 riprendo con chi vuole pregare con me. Intanto io ogni giorno torno nel prato e prego, poi dal 27 ci potrà tornare con me chi vuole".

Ma la Madonna come si presenta? "Dopo la luce appare lei e si presenta come la Mamma Santissima di tutti". Ma che le dica di pregare è abbastanza normale, non occorre apparire per questo, perché non spiega una parte di quei messaggi che lei considera 'duri'? "Ripeto, già non potrei parlare, devo chiedere al mio padre spirituale e poi adesso devo andare, devo proprio andare, ho una persona anziana che mi aspetta, vedremo, sentirò il mio padre spirituale e poi magari ci sentiamo...".

Leonia se ne va, che non si fida abbastanza, che in fondo è sempre così, quando una cosa è così grande tutto diventa difficile.

"Mi ha dato due messaggi 'forti', ma non posso riferirli, li ho consegnati a chi di dovere"

"Girano un sacco di voci, ma chiariamo subito che prima di parlare dovrei sentire il mio padre spirituale". Leonia all'inizio è diffidente, in questi giorni ne ha sentite di tutti i colori: "E poi ho avuto un grave lutto in casa".

Leonia ci pensa su e poi comincia, racconta, ripercorre gli ultimi mesi della sua vita, quei mesi che la vita gliel'hanno cambiata per sempre: "E' successo tutto quasi per caso, sono stata a Lourdes con una comitiva di Brescia, ero diffidente, ma poi quando arrivi là credo sia naturale anche per chi ha poca fede come ne avevo io sentirsi un po' diversi, gli ammalati, la speranza che si respira in ogni caso qualcosa lasciano, mi sono avvicinata con curiosità al classico bagno nella vasca d'acqua benedetta ma la scintilla è scattata quando ho baciato la statua di Maria. Ho sentito che qualcosa dentro di me cambiava, come se mi si rovesciasse l'anima, lì ho capito che stava succedendo qualcosa, che cosa fosse non lo so bene nemmeno io, non ero preparata e anche se si è preparati sono cose che vanno al di là della nostra ragione, non riuscivo a dare una risposta e non me la sono voluta nemmeno dare".

Leonia torna a casa, a Costa Volpino, qualcosa comincia a cambiare, Leonia inizia ad andare in chiesa, di quello che è successo non ne parla con nessuno, comincia a sentire una voce, qualcosa di caldo dentro, Leonia decide di andare a Gallinaro, vicino a Frosinone, dove sorge il San-

"IL MIO CAMMINO VERSO LA FEDE" 71

Il Diario di Leonia

Lourdes, venerdì 6 aprile 2007. Bagno nella vasca. Quando bacio la Madonnina, sembra voglia dirmi qualcosa.

Gallinaro. Dal Bambin Gesù. Davanti alla Cappellina, mi sento mancare e svengo. Nel pomeriggio, ricado ripetutamente. Mi dicono che è il "riposo dello spirito". Sento che quel piccolo Gesù Bambino mi chiama.

Medjugorje. Anche qui cado. Continuo a cadere. Mi avvicino al sacerdote che, il giorno prima, aveva imposto le mani agli altri sacerdoti i quali a loro volta, le imponevano ai fedeli. Mi dice: "Non aver paura, in te non c'è uno spirito cattivo".

Hai in te la Mamma di tutti noi". Il giorno seguente alle 22.00 c'è l'apparizione della Madonna ai veggenti sulla collina. Franco non mi permette di salire, quindi ci mettiamo nel grande piazzale. Seduta in terra, guardo verso la collina e in cielo vedo una GRANDE BARCA di stelline rosso vivo che formano anche un GRANDE CUORE non completo.

Lozio Casa della Sapienza, 28 giugno. Da Giuseppina e fra Giovanni. Giuseppina mi dà un messaggio personale di Gesù: "CARA LEONIA, ORA GUARDA A ME. HO UN COMPITO PER TE."; con l'aggiunta del passo di Matteo 10, 26-33. Nel colloquio con lei mi dice: "La Madonna ti è molto vicina, ti ha preso per mano e ti ha portato al cospetto del suo Figlio. Lui ti darà un compito. Continua! Lo porterai avanti con fatica, ma Lui ti sarà vicino".

Lovere, dai Frati, 2 luglio, ore 15.30. Ho chiesto un appuntamento a padre Pietro: gli racconto tutta la mia storia. Mi rassicura che, se continuerò nel cammino, riceverò anche la forza per compierlo, mi esorta nella preghiera e mi benedice.

Montichiari, martedì 10 luglio Nella chiesetta dell'apparizione, mentre sono in preghiera, mi sento trasportare non so dove, ma sto benissimo così vicina alla Madonna. Quindi cado di nuovo.

Montagna spaccata, 14 luglio Tappa prima di raggiungere Gallinaro. Nella cappella dove si ritirava a pregare S. Filippo Neri, cado "nel riposo dello spirito" e provo una grande sofferenza al cuore.

Gallinaro, 14 luglio. Cado prima di arrivare alla culla e ricado ogni volta che mi avvicino, sempre con grande sofferenza. Il giorno seguente, domenica, prima del viaggio di rientro, cado di nuovo, ma con un dolore ancor più forte, come se mi pugnalassero e sento una voce dolcissima e ferma che mi dice: "Vai nel prato che hai a Lovere e fai una grotta e lì posa la statua della Madonna. Lì ci sono i frati e sarà sotto la loro protezione. Verranno tante persone a pregare. Ci vediamo il 15 del mese prossimo".

Costa Volpino, 19 luglio. A casa mia. Mentre, preoccupata e sofferente, racconto ad alcuni amici del gruppo quanto mi è accaduto, sento canti angelici e vedo una luce e poi una nuvola bianca. Sento una voce che mi dice: "Vai avanti per il tuo cammino. Prega, prega, prega. Hai vicino un gruppo con tanta fede e io sono contenta. Prega per i sacerdoti, prega tanto".

Costa Volpino, 22 luglio, ore 20.30. In chiesa. Preghiamo il Santo Rosario e vedo una luce grandiosa. Mi avvicino, mi inginocchio, ascolto. Lei mi ripete di "pregare tanto per i sacerdoti, per il papa, per la conversione". Lei è contenta di noi ci benedice.

Fino del Monte 24 luglio, ore 21.00. Durante la preghiera del Santo Rosario con parte del gruppo, Lei viene in una nuvola bianca. Chiede con insistenza ancora tanta preghiera.

Lovere, sabato 28 Luglio. Nel mio prato. Durante il Santo Rosario sento i canti lontani e poi vicini. Lei viene, in una nuvola bianca, dalla parte del Lato dove c'è la roccia, in basso. Dice: "Pregate per i sacerdoti; la prova che stai avendo è grande. Non sono venuta per

farti soffrire. Verrò ancora una volta e poi aspetterò. comunque la nostra nave è partita".

Angolo Terme, domenica 29 Luglio Ritiro spirituale di 3 giorni. C'è Giuseppina Romeri. In chiesa c'è esposto il Santissimo. Raccolta in preghiera vedo, davanti a Lui, un rande calice con sopra un'ostia divisa a metà e dalla cui frattura scendono delle piccole gocce di sangue. Cado.

Il pomeriggio del giorno seguente, ricado davanti al Santissimo senza però vedere niente. Provo, però, un grande dolore al costato, alla testa e alle mani.

Rovetta, 4 agosto, ore 20.30 Nella cappellina dell'oratorio. Durante il Santo Rosario vedo una luce fortissima nel Tabernacolo e dall'ostensorio tanti raggi luminosi. Cado ed ho un fortissimo dolore alle mani.

Costa Volpino, 5 agosto A casa mia. Entro al buio nella mia camera. Una forte luce mi investe, riempie la stanza e copre anche me. La vedo: è bellissima, piccola, esile, molto giovane, quasi una bambina. Ha un abito azzurro-turchese e un manto di velo bianco che parte dalla testa, in vita una fascia di rose bianche. E' scalza. Dice: "Io sono la Santissima Mamma di tutti voi. Non verrò il 15 agosto perché nel gruppo c'è gente che viene solo per curiosità e giudizio verso di te. Se il gruppo sarà unito nella fede io darò un grande segno. Sono compiaciuta di te". Mi parla con grande grazia e dolcezza. Mi dà messaggi da non riferire, belli ma anche brutti. Insiste sulla necessità e la perseveranza nella preghiera. Quando se ne va io mi inginocchio, prego e piango. Aspetto con ansia il 15 agosto. Intanto Franco e Mario si danno tanto da fare. Puliscono il bosco. Scavano la grotta nella roccia. La grotta è bellissima, assomiglia a quella di Lourdes. Aspetta solo la statua di Maria Santissima che comprenderemo a Medjugorje dal 1° al 6 settembre.

1-continua